

La Regione non paga e i dipendenti Cerella restano senza stipendio



La Regione non accredita le somme spettanti e la società Cerella non paga gli stipendi del mese di agosto ai propri lavoratori, più di 60. Secondo l'azienda è l'inadempienza dell'ente a determinare il ritardo nella corrispondenza dell'ultima mensilità dovuta.

Il caso viene portato all'attenzione della pubblica opinione attraverso iniziative di tre rappresentanti del Consiglio regionale, Giuseppe Tagliente (Pdl), Maurizio Acerbo (Rifondazione Comunista) e Antonio Saia (Comunisti Italiani). Tagliente, così come hanno fatto i due colleghi, ha presentato una interrogazione al presidente della Giunta Chiodi e all'assessore ai Trasporti Morra per sapere le ra-

gioni del mancato pagamento degli stipendi nei tempi previsti, agli oltre 60 lavoratori della società Cerella di Vasto, del Gruppo Arpa spa. "Il mancato pagamento delle mensilità - sottolinea Tagliente - ha creato disagi alle famiglie dei lavoratori e allarme riguardo al destino dell'azienda, per questo chiedo al presidente della Giunta regionale e all'assessore ai Trasporti se il mancato pagamento sia attribuibile a responsabilità della Giunta regionale come sostiene la società Cerella. Mi auguro comunque - conclude - si tratti di un semplice disguido amministrativo e che gli stipendi possano essere pagati al più presto senza ulteriori ritardi". "Le segreterie re-

gionali di Filt-Cgil e Ugl-Trasporti - rimarcano dal canto loro Acerbo e Saia - sostengono che la Regione Abruzzo dovrebbe seguire «da vicino l'intero iter procedurale di erogazione delle risorse che dalla emanazione della determina deve arrivare alla concreta emanazione dei relativi mandati di pagamento alle rispettive aziende. Evidentemente per la Regione Abruzzo il pagamento delle retribuzioni ai dipendenti non costituisce una priorità». Nell'interrogazione Acerbo e Saia chiedono all'assessore Morra di sapere "quali iniziative intende intraprendere per porre fine a una situazione vergognosa. Il presidente Chiodi nel mentre si atteggia a economista su Facebook e Twitter lascia senza stipendio 60 famiglie".